Scritto da Red.
Venerdì 13 Settembre 2013 09:02



SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – C'era di tutto in due esercizi commerciali ubicati a Montella e Lioni gestititi da cinesi, in regola col permesso di soggiorno, ma non con le direttive europee in materia di commercializzazione di prodotti elettronici. Carica batterie, gadgets per cellulari e computer portatili, lettori di mp3, telecamere, faretti stroboscopici, pennette usb, ecc.: tutti non conformi alla normativa vigente in materia di etichettatura e soprattutto di sicurezza dei prodotti messi in commercio. Per questo il nucleo mobile delle Fiamme gialle della tenenza di Montella, in armonia col piano predisposto e coordinato dal comando provinciale della Guardia di finanza di Avellino, ha sequestrato migliaia di pezzi irregolari, segnalando i titolari dei due negozi alla Camera di commercio per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste. Il blitz dei finanzieri assume un significato particolare giacché è finalizzato a salvaguardare soprattutto la sicurezza e l'incolumità dei consumatori. Molti di questi oggetti finiscono, infatti, nelle mani di bambini e ragazzi e costituiscono un potenziale pericolo in quanto non si sa né da dove vengono né da chi sono stati costruiti; si ignora se i materiali impiegati siano conformi alla normativa vigente in Europa, vale a dire se, per esempio, le vernici di giocattoli, che talvolta i bambini mettono in bocca, siano o meno atossiche; per quale età quel tipo di giocattolo è indicato e così via. Il marchio Ce che questa tipologia di merce deve recare non significa, così come i commercianti asiatici intendono far credere a consumatori ingenui "China export", bensì sta a indicare che il prodotto è conforme alla legislazione dell'Ue e può quindi circolare liberamente all'interno del mercato unico europeo.